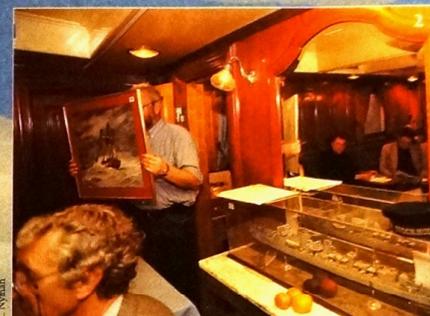


I QUADRI MARINARI

Da Genova a Oslo, da Londra a Parigi, le aste e le mostre di pittura dell'autunno hanno navi e barche come protagoniste. Un genere d'arte minore che offre una vasta scelta di opere di qualità a cifre abbordabili, da acquistare sia nelle botteghe antiquarie sia negli studi di artisti d'oggi. Ecco come navigare tra firme, quotazioni e stili...



L. Nyman



Non solo barche: i temi ispirati dal mare sono infiniti. Nella foto Opale, di J. Desfray, al Musée de la Marine di Parigi.

1. Arriving in Port London dell'americano J.E. Buttersworth, in vendita alla galleria Hahn di Londra.

2. A Stoccolma si tiene ogni anno una grande asta marinara.

3. Un gruppo di pittori della Marina francese.

A tele spiegate





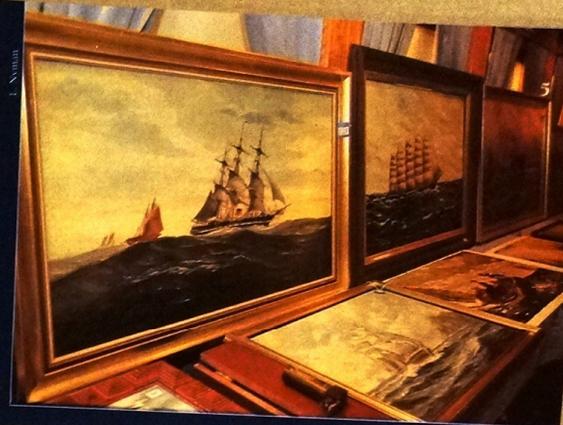
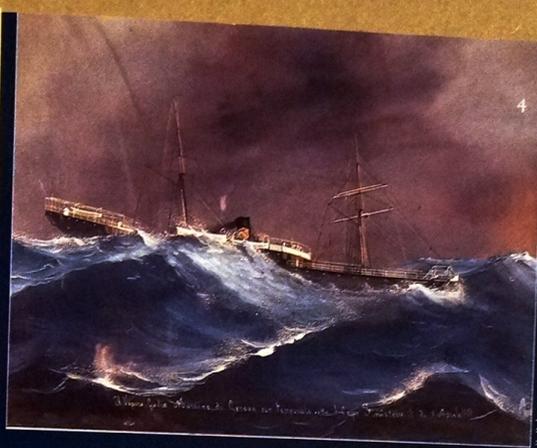
palma della più autorevole, fino alla grande vendita annuale di Oslo. Oltre alle aste, le mostre: a Parigi, a Montecarlo, a Brest, le esposizioni di quadri marinari sono fra le proposte più interessanti della stagione. E non solo per il fascino dei soggetti: "È un campo, questo, in cui si possono ancora trovare pezzi di buona fattura a prezzi decisamente accessibili", spiega Matteo Cambi, l'antiquario genovese che ha curato il catalogo dell'asta di Rubinacci; "senza dimenticare che anche gli esemplari più semplici, di autore anonimo e di sapore ingenuo, sono sempre assai decorativi". Perfetti, quindi, per decorare una casa al mare, e adattissimi

1. Il 22 ottobre, a Genova, grande asta da Rubinacci.
2. L'antiquario Fartygsmagasinet di Stoccolma, che organizza ogni anno le aste marine internazionali nella capitale e anche a Oslo.

PIENI DI FASCINO E DECORATIVI, I RITRATTI DI NAVI SI ACQUISTANO ANCORA A BUON PREZZO.

- 3-4. Due tempere ottocentesche in catalogo da Rubinacci; la prima è attribuita a D. Gavarrone, l'altra a G. Roberto di Genova.
5. Quadri all'asta a Stoccolma.
6. Un olio di Marin-Marie, pittore della Marina francese.

anche per aggiungere un tocco speciale a un appartamento in città. Sono opere, infatti, che si inseriscono in un filone certamente minore della pittura, ma non per questo meno ricco di storia. Un filone che prese il via in Paesi di alta tradizione marinara: dall'Olanda (con i due Willem Van de Velde, padre e figlio, nel Seicento) all'Inghilterra, fra il Sette e l'Ottocento (Nicholas Pocock, John Huggins, Clarkson Stanfield, George Chambers, per citare solo alcuni fra i più quotati, ma c'è chi inserisce nella schiera anche i grandi William Turner e John Constable); dalla Francia (Claude-Joseph Vernet, nel Settecento, e nel secolo successivo Jean Gudin, senza dimenticare la famiglia Roux) agli Stati Uniti (Robert Salmon, Fitz Hugh Lane e Winslow Homer, di cui è appena terminata la grande retrospettiva al Metropolitan Museum of New York). Si badi bene: i nomi citati appartengono tutti al Gotha dei pittori di marine, in cui gli esperti inseriscono fra gli italiani anche firme del calibro del Canaletto e del Guardi, i maestri del Settecento veneziano. Se pure si trovano in circolazione, i lavori di questi artisti valgono decine, in alcuni casi centinaia di milioni. Sarà invece molto più sciuti o addirittura anonimi: per esempio gli innumerevoli "pittori-artigiani, in particolare liguri e napoleonici, che verso la fine del XVIII e nel corso del XIX secolo produssero i cosiddetti quadri di giornamandante Roberto Vittorio Romano nel volume edito dall'Ufficio Storico della Marina Militare e dedi-





1. Acquerello di Michel Bernard, pittore della Marina francese, e l'artista mentre esegue un ritratto.

3. Incisione di Morel-Fatio, alla galleria La Fille du Pirate.

4. Un'opera di François Bellec, al Musée de la Marine.

5. Christiane Rosset, l'unica donna ammessa fra i pittori ufficiali.

6-7. Albert Brenet nel suo atelier e una sua opera in vendita da Arts et Marine. Il pittore è famoso perché dipinge i suoi oli dal vivo, a bordo.

UNA PICCOLA ANCORA DOPO LA FIRMA, GARANZIA DI QUALITÀ, DISTINGUE I PITTORI DELLA MARINA.

8. Le Normandie au Havre, di Albert Brenet.
9-10. Due tele al Musée de la Marine: Branlebas de combat, di L. Couturier, 1886, e Le yacht rouge, di M. Berthier.

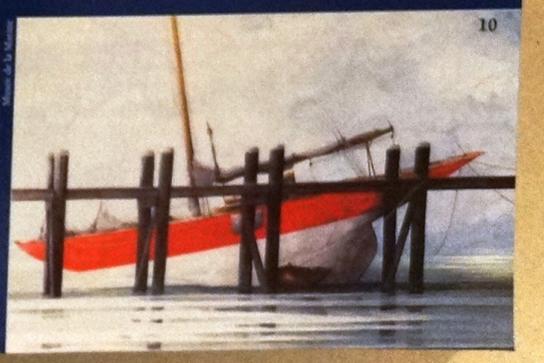
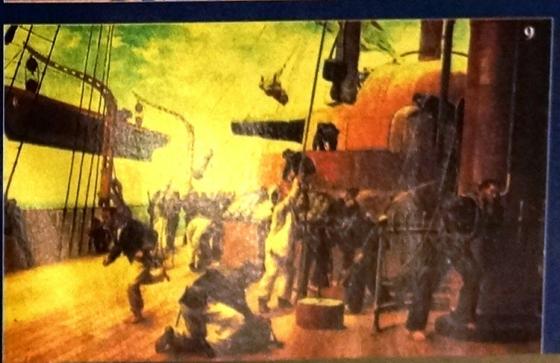
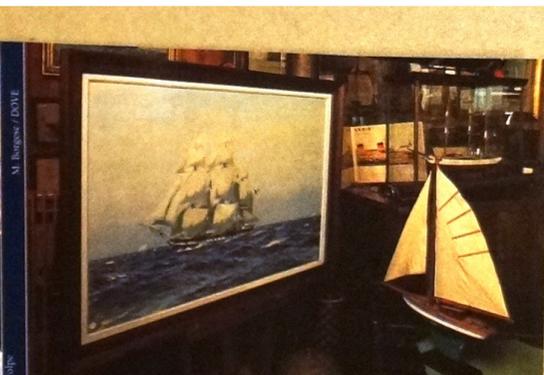
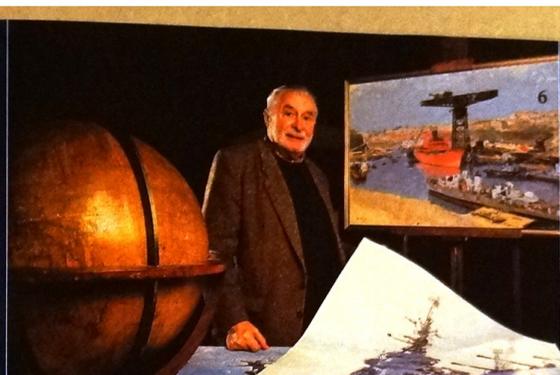
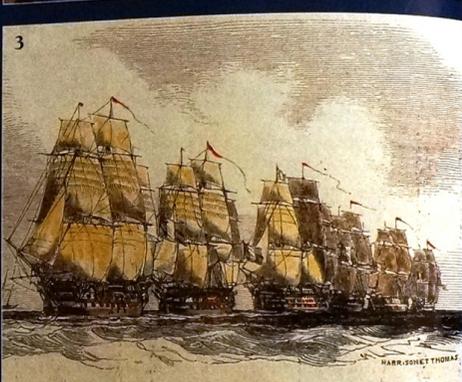
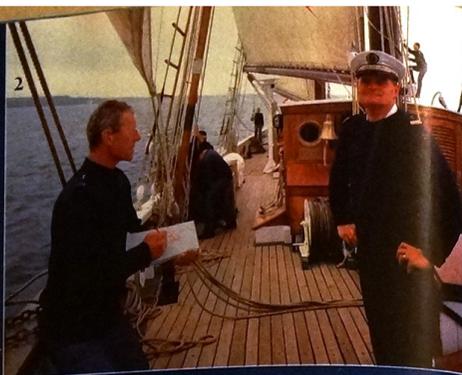
cato a Eduardo de Martino, uno degli italiani più quotati, che operò nell'Ottocento. "Dipingere quadri raffiguranti barche, siano esse brigantini o piroscafi", spiega ancora Matteo Cambi, "non è facile. Si deve possedere una solida tecnica, garantita solo da un'esperienza diretta del mare. Sono infatti i particolari dell'imbarcazione, l'attrezzatura, le manovre, le condizioni meteorologiche a fare

di una semplice marina un piccolo capolavoro". Il quadro, che era spesso un vero ritratto (quello che gli inglesi chiamano ship portrait e i francesi portrait de navire) era commissionato dall'armatore o dal capitano della nave. O addirittura dal re, per immortalare le ammiraglie con le vele al vento o le più spettacolari battaglie. Quel che non si sa è che ancora oggi esistono pittori di marine ufficialmente riconosciuti dallo Stato. Come succede in Francia.

I pittori della Marina francese

Nel 1830 venne istituito in Francia il corpo dei pittori della Marina Militare: una carica ambittissima, oggi attribuita a una quarantina di artisti. Per raggiungerla, bisogna superare la selezione di una giuria, composta da membri delle Belle Arti e della Marina, dimostrando di possedere tecnica pittorica e marinara, e si viene poi imbarcati gratuitamente per tre anni su mezzi militari. Il titolo ufficiale si acquista dopo 12 anni consecutivi sulle navi o dopo aver compiuto 60 anni. Il pittore può allora visitare tutto il mondo in posizione privilegiata con il grado di tenente di vascello o capitano di corvetta, ha libero accesso agli arsenali e ai porti, e vede aumentare sensibilmente le proprie quotazioni sul mercato. In cambio, ha l'obbligo di produrre due tele a soggetto marino, da presentare al Salon de la Marine (il prossimo si terrà dal 19 dicembre al 23 febbraio 1997). A differenza di quella inglese, radicata nel passato, la pittura marittima francese ha anche tendenze innovative, influenzata com'è dall'Impressionismo e dall'arte astratta. Fra i pittori più conosciuti della prima generazione spiccano Morel-Fatio, che al-

l'asta arriva a 4500 franchi per i disegni (1 milione 350 mila lire) e a 50 mila franchi per gli oli (15 milioni), i fratelli Roux a 40-50 mila franchi (12-15 milioni) ed Edouard Adam, stimato fra i 15 e i 30 mila franchi. Naturalmente esiste anche un fattore-moda, come nel caso di Marin-Marie, diventato pittore della Marina nel 1935 e scomparso nel 1987, che nelle ultime vendite all'asta francesi è andato a ruba a prezzi piuttosto salati (70-100 mila franchi, 21-30 milioni). La quotazione aumenta quando sul quadro è indicato il nome dell'imbarcazione raffigurata, come nel caso del dipin-





1-2. Due oli di E. de Martino, uno dei più quotati italiani dell'Ottocento.

OGGI, PER IL RITRATTO DI UN'IMBARCAZIONE, SI SPENDONO DA UNO A DIECI MILIONI.

3. Un'altra opera di Eduardo de Martino, come le altre pubblicata nella monografia dedicata all'artista dalla Marina italiana.

4. L'artista livornese Marc Sardelli.

5-6. L'Amerigo Vespucci a Livorno e Il Rex al suo arrivo nel porto di New York, due oli di Marc Sardelli.

7. Antonio D'Urso, ultimo pittore della grande tradizione napoletana.

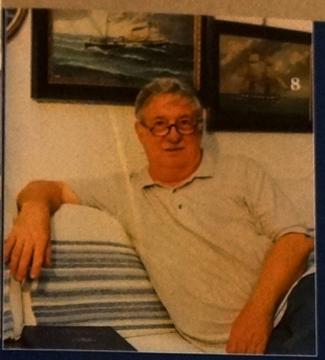
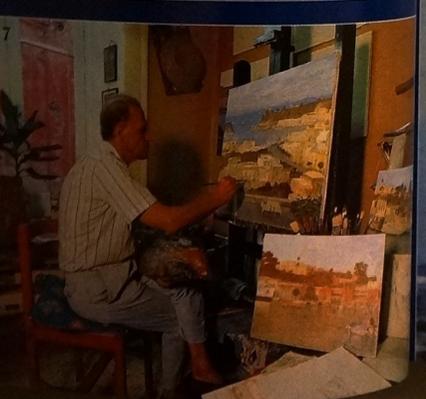
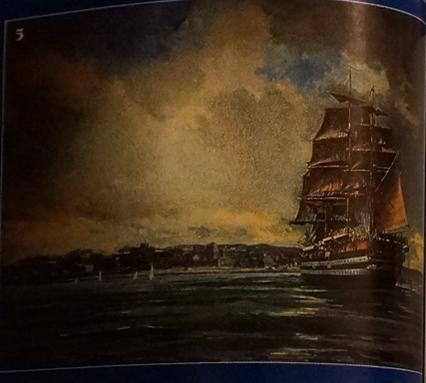
to di Albert Brenet che sarà messo all'asta dallo studio Boigirard insieme ad altri 230 lotti il 12 ottobre. La tempera della fregata *La Melpomene* (88 x 58 cm), esposta alla galleria Arts et Marine, è stata valutata tra i 50 e i 60 mila franchi (15-18 milioni). Brenet piace anche perché non dipinge in atelier a partire da schizzi, ma in presa diretta, riportando sulla tela delle emozioni vive. A *La Fille du Pirate*, un altro negozio specializzato, al Louvre des Antiquaires, colmo di mappamondi, mobili e maquette, si trovano parecchi dipinti di pittori della Marina: dalle opere di Leon Halffner (pittore della Marina dal 1918), eseguite a pochoir, cioè con uno stampino con cui si realizzano circa 50 copie, poi ritoccate a mano (da uno a due milioni di lire circa), alle grandi tele astratte di Jean Le Merdy (cinque-sei milioni di lire); dai lavori coloratissimi di Michel King, che ha lavorato in pubbli-

cità, a quelli surreali di Jean Pierre Alaux, a quelli dettagliatissimi di Marc Berthier. C'è anche la tendenza iperrealista di Michel Bez o quella postimpressionista di Andre Hambourg o Jacques Bouysson, oppure lo stile figurativo ma essenziale di Robert Yan, famoso per gli acquerelli (a partire da 2 milioni 500 mila lire). Per avere una panoramica completa di questi artisti non si devono perdere le grandi aste e le mo-

stre organizzate dal Musée de la Marine, dove i pittori ufficiali espongono accanto agli artisti selezionati per diventarlo (riquadro a pag. 38). Ogni anno si presentano più di un migliaio di artisti, ma ne sono ammessi solo 150, la creme della pittura marittima. L'astro nascente? Patrice Bortoluzzi, il favorito alla prossima promozione e quotato oggi circa 1 milione 500 mila lire, a cui in dicembre la *Galerie Monceau* dedica una personale. Sempre a Parigi, due indirizzi validi per gli acquisti sono la *Galerie des Orfèvres*, che espone le opere dei pittori della Marina da più di 40 anni (dal 12 novembre all'1 dicembre Jean Rigot, oli a partire da ottomila franchi; dal 2 al 21 dicembre Michel King, acquerelli a sei-ottomila franchi) e *La Marine d'Autrefois*, che propone i dipinti di Albert Brenet e Marc Berthier e i paquebot ritratti da Edouard Adam.

I pittori contemporanei

Oggi, non sono pochi gli artisti che si dedicano a questo filone con immutata passione: lo stesso Ministero della Marina Militare (Ufficio attività pro-



8. Il pittore Alfredo Acciari. 9-10. Due dipinti di Acciari. I suoi prezzi variano da 500 mila lire per un piccolo olio su legno a cinque milioni per una grande tela. 11. Un acquerello di Sardelli. Il lanciamissili Ardito. I prezzi vanno da tre a quattro milioni e mezzo di lire.



1-2. Opere di John Pendras, artista londinese che vive a Marsiglia. La prima è una gouache (tecnica simile all'acquerello) Cargo tunisino che si avvicina al porto di Marsiglia, e costa 2 milioni 100 mila lire; l'altra, Folio Chiante sul Tamigi in regata, 6 milioni 600 mila lire.

3-4. L'olio Julianar in controbasse, sei milioni, e l'autore, John Pendras.

I PIÙ RICHIESTI, E QUINDI I PIÙ COSTOSI, SONO I VELIERI. I MENO CARI, VAPORI E NAVI DA GUERRA.

5-6. Due acquerelli, ambientati a Key West, di Windsor Homer, il grande pittore americano, morto nel 1910, di cui è appena terminata una mostra al Metropolitan Museum of Art di New York.

mozionali, piazzale della Marina 4, 00196 Roma) permette a chi lo richianda di salire temporaneamente a bordo delle proprie imbarcazioni. Come ha fatto spesso Mare Sordelli, 60 anni, nato e cresciuto a Livorno. La vicinanza con l'Accademia gli ha ispirato anche soggetti a tema che lo hanno fatto conoscere e apprezzare nell'ambiente: le attività dei cadetti, il varo delle navi, le regate veliche. Oggi molte delle sue tele si trovano nell'Accademia stessa, a bordo di navi militari, al Circolo Ufficiale di Livorno, al Ministero della Marina a Roma, addirittura al Quirinale. Le sue tecniche preferite? Olio, tempera, acquerello e litografia. Il suo stile? Figurativo, inserito nel filone classico, con una precisione di particolari degna

di un disegno tecnico. L'artista può dipingere su ordinazione ritratti di navi o barche in navigazione. Per un olio o un acquerello di 30 x 70 cm i prezzi variano da tre a quattro milioni e mezzo di lire, a seconda del soggetto e della complessità. Stile totalmente diverso, invece, quello di Antonio D'Urso, 62 anni, napoletano verace: si potrebbe definirlo Impressionismo partenopeo, sintesi d'ispirazione francese e vedutismo napoletano, quello della scuola di Posillipo, appunto. L'artista è stato l'allievo di Francesco Galante, l'ultimo grande maestro della tradizione ottocentesca napoletana. Nello studio, a ridosso di via Toledo, tavole e tele dai colori luminosi con marine, scorcio di paesaggio e barche, bastimenti o imbarcazioni moderne. Sono soprattutto oli su tela di 70 x 60 cm, a circa tre milioni, oppure acquerelli venduti a circa un milione e mezzo. In un paesino dell'hinterland milanese, invece, vive e lavora Alfredo Acciari. Nato in Istria nel 1930 da una famiglia di uomini di mare, ha una produzione di ship portrait tra le più variegate; sui suoi quadri (oli su tela o su legno, dal compensato al tek) è passata buona parte della storia della marineria di tutto

il mondo. "Mi limito a continuare un'arte antica", spiega l'artista, "quando i comandanti documentavano da soli i propri viaggi, magari su tavolette di legno che a bordo non

mancavano mai, e il disegno faceva parte dei loro studi come l'astronomia". Lo stile di Acciari è classico, pittorico e realistico nello stesso tempo. L'artista dipinge anche su commissione, perché lo si lasci totalmente libero: "I miei quadri devono piacere prima di tutto a me", puntualizza. I prezzi? A La Libreria del Mare di Milano (via Broletto 28, tel. 02-86464426, fax 02-89010228), che Acciari ha scelto come punto di vendita, i suoi ship portrait ed ex voto marinari sono in vendita tra le 230 e le 900 mila lire. Per opere di maggiori dimensioni, o di diverso impegno tecnico, occorre accordarsi direttamente. Anche Marsiglia ha il suo pittore di marine. È John



7. Il ritratto del Britannia commissionato da Elisabetta d'Inghilterra a Claudio Maria Cerario, italiano che vive a Oslo. 8-9-10. Dello stesso autore, tre incisioni di mezzi scafi.



1. Il Carnia di Trieste, tempera su carta di Giovanni Luzzo, 1923, offerta dall'antiquario Cambi di Genova a 1 milione 800 mila lire.
 2. Squadra navale, di A. Sebille, pittore della Marina francese. Si trova a Genova da Bruzzone, a 2 milioni 400 mila lire.
 3. Quadri, modelli e strumenti di bordo da Lino Landi di Ameglia, vicino a La Spezia.

Pendray, gentleman londinese ma da 25 anni marsigliese d'adozione. Appassionato velista, oggi è un pittore in ascesa, che negli ultimi anni ha esposto a St. Malo, a Aix-en-Provence e a Parigi. Le sue opere denotano un'assoluta precisione, sia nelle attrezzature sia nelle manovre, mentre per le luci ammette di ispirarsi a Turner: tipici, nei suoi dipinti, i cieli più anglosassoni che marsigliesi, sempre con nuvole docili o tempestose. I prezzi oscillano fra i due e i dieci milioni di lire mentre, per ritratti su ordinazione, fra i sei e i dieci.

Ma forse la storia più bella è quella di Claudio Maria Levario, 33 anni, nato a Genova e oggi insediato a Oslo. Skipper nel Tigullio, approdando in Norvegia alcuni anni fa pensò di mettere a frutto l'antica passione per il disegno navale. Subito, l'importante Norsk Sjøfartsmuseum di Oslo gli commissionò il ritratto della barca *Gjoa*, con cui Roald Amundsen aprì il passaggio a nordovest nel 1906, e le litografie da vendere nel negozio del museo (a 160 mila lire). Da allora il successo (e gli ordini) non gli sono mancati: Levario ha dipinto il panfilo reale *Sira* su commissione di Harald V di Norvegia e il *Britannia* per conto di Elisabetta d'Inghilterra. I suoi dipinti sono realizzati con una tecnica modernissima, acrilico su cartone ruvido, e completati con l'aerografo. La barca è vista di profilo, fuori dell'acqua e, se si vuole, anche in spaccato. Le misure dipendono dal formato della barca: quelle classiche sono 70 x 50 cm e 100 x 70 cm. Per barche fino a 9 metri, un ritratto costa circa un milione; fino a 16 metri, circa due milioni; per dimensioni superiori, otto-dieci milioni.

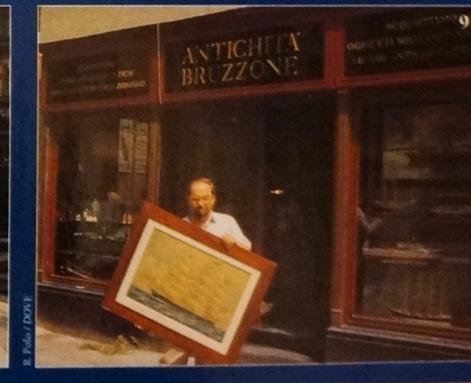
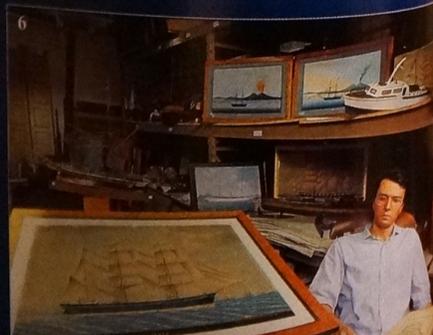
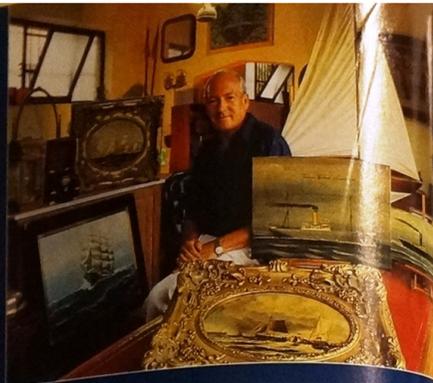
Le gallerie

LONDRA - Fin dal Cinquecento il mare ha rappresentato per i pittori inglesi una fonte d'ispirazione inesauribile. Nell'Ottocento pittori del calibro di William Turner e David Cox, che si ammirano al British Museum di Londra, hanno dominato il mercato, specializzandosi in paesaggi senza tralasciare navi e burrasche.

PER IMPARARE A RICONOSCERE LA QUALITÀ DEI QUADRI È ESSENZIALE FREQUENTARE MOSTRE E MUSEI.

4. Il Relitto di Nicola Fago vende dipinti e oggetti di demolizione.
 5. La galleria di Oscar Bellotto a Sarzana, in provincia di La Spezia.
 6. Quadri in vendita da Cambi a Genova.

Sempre nell'Ottocento i più grossi armatori inglesi, tra cui per prima la famiglia Crown, e la stessa Marina Militare diedero impulso al filone dei ritratti di navi. Oggi il mercato principale è Londra, dove operano molte gallerie specializzate che trattano anche pittori contemporanei. Noto pure in Italia per avere organizzato a Milano e a Genova due grandi esposizioni (che ripeterà anche quest'anno tra novembre e dicembre), Paul Mason, specializzato in ship portrait ottocenteschi, va considerato una tappa obbligata. I prezzi variano da 2000 sterline (4 milioni 800 mila lire) per *Il Foros nella baia di Napoli* (1892, 79 x 56



7-8. La Tempesta, acquatinta del 1840 in vendita da Ernesto Bowinkel di Napoli, e l'interno del negozio.
 9. Alla galleria Bruzzone si acquista la gouache La nave Schiffswert di Louis Roux, 1889, stimata otto milioni.
 10. John Todd, la galleria napoletana specializzata in antichità marinare.
 11. Lo Studiolo di Alessandra Cicerano vende dipinti marinari di alta qualità.

MANI

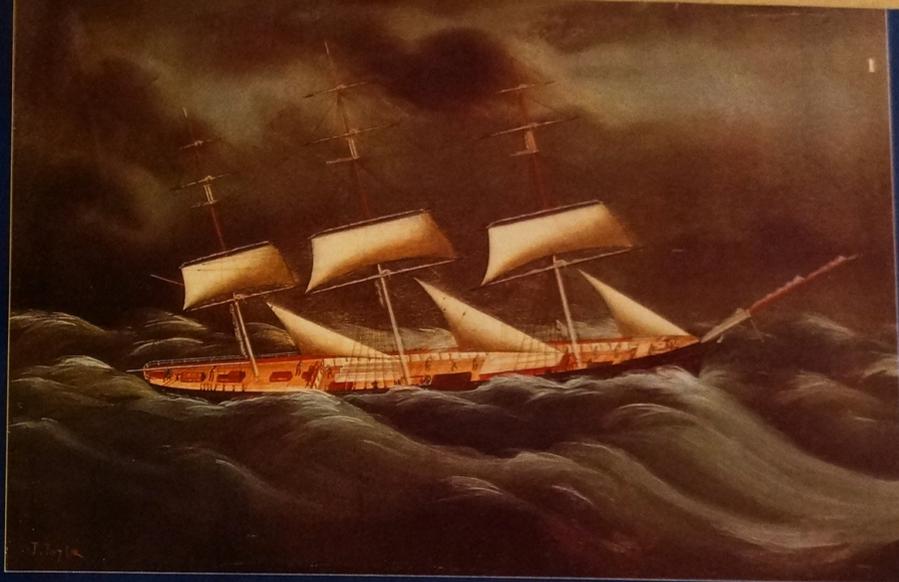
BY GIORGIO ARMANI

cm) di A. De Simone, a 4800 (11 milioni 520 mila lire) per un acquerello del 1851 (74 x 57 cm) di G. Luzzo, ma non mancano pezzi di valore superiore. Altra galleria da visitare è la *Royal Exchange Art Gallery*, che offre splendidi quadri e una vasta collezione di litografie e stampe del secolo scorso da 50 sterline in su (120 mila lire). Per chi cerca anche opere di contemporanei, la galleria *N.R. Omell* offre invece dipinti di tutte le epoche. I prezzi partono da 1250 sterline (3 milioni) per la coppia di ritratti di due navi da guerra (23 x 15 cm) di scuola inglese, 1917, per salire a 4950 sterline (11 milioni 880 mila lire) per un olio di T. Whitcombe dei primi dell'Ottocento (43 x 30 cm). Un'ampia parte della galleria è dedicata alla scuola cinese con il maestro *Lai Fong* (1870-1910), le cui opere arrivano a toccare le 8500 sterline (20 milioni 400 mila lire), mentre fra i contemporanei *Kenneth Grant* ha



C. Cichelli / Il Dagliernmpo / DOVE

R. Pado / DOVE



1. Veliero nella tempesta, di J. Tejler, un olio dell'Ottocento. Si trova a Genova da Bruzzone a 2 milioni 800 mila lire. 2-3. L'interno della galleria napoletana La Pinacoteca e una gouache che ritrae Napoli vista da Levante. Costa cinque milioni; la finezza della lavorazione fa pensare alla scuola del francese Vermet, della fine del Settecento. Come nota Henry Raudier, esperto francese di marine, "in questo campo non ci sono state finora grosse speculazioni, quindi si può fare un buon investimento con la certezza di trovare quotazioni contenute". In generale, infatti, l'acquirente è soprattutto un appassionato di mare. "Oltre alle firme più note, bisogna apprezzare anche i quadri più modesti", consiglia *Giannetto Bruzzone*, "che spesso sono dei documenti rari, unica traccia di navi ormai scomparse". La collezione può acquistare così un valore documentario.



C. Cichelli / Il Dagliernmpo / DOVE

quotazioni di circa duemila sterline (4 milioni 800 mila lire), destinate a salire. Ottimi indirizzi sono poi *Hahn*, a Mayfair; la *Parker Gallery*, luogo di culto per gli amanti dei modellini di barche, con un'ampia scelta di stampe, a partire da 50 sterline (120 mila lire); la galleria *Colin Denny* che, oltre a stampe singole (a partire da 50 sterline, 120 mila lire), possiede alcune raccolte, come 14 acquerelli di *Gilberterra* del 1810 (4200 sterline tutti, 10 milioni; 300 l'uno, 720 mila lire), *Grecia e Sicilia* (stesso numero, prezzo ed epoca) e una serie di acquerforti a colori che ritraggono velieri, del 1925 (110 sterline l'una, 264 mila lire). Molti, infine, considerano irrinunciabile l'asta che si svolge da *Sotheby's* a maggio: quadri d'epoca e anche opere di giovani contemporanei. Quella della scorsa primavera fu il trampolino di lancio per *Michael Whitehand* e *Tim Thompson*, i cui dipinti si acquistano

IL GENOVESE DOMENICO GAVARRONE È UNO DEGLI ITALIANI PIÙ QUOTATI DELL'OTTOCENTO.



1-2. Due opere di Patrice Bortoluzzi, che con ogni probabilità diventerà pittore della Marina.

3. Un'altra opera di Bortoluzzi. A dicembre si terrà una sua personale a Parigi, alla Galerie Monceau. Le sue quotazioni, a circa 1 milione 500 mila lire, saliranno di certo.

4. La galleria La Fille du Pirate, al parigino Louvre des Antiquaires.

nelle gallerie sopracitate. Il successo ottenuto a questa asta rappresenta, secondo gli esperti, l'unico serio metro di giudizio che stabilisce il gradimento del mercato e il valore effettivo del dipinto. La prossima si terrà l'8 maggio 1997 e il catalogo sarà disponibile ai primi di aprile.

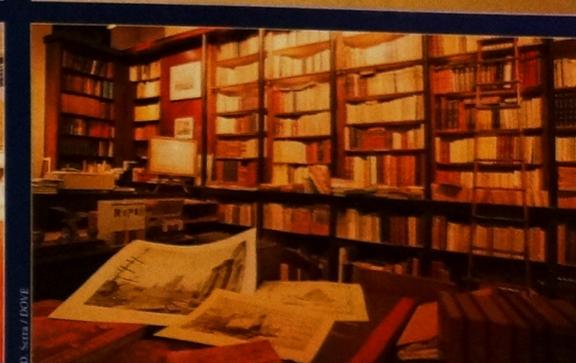
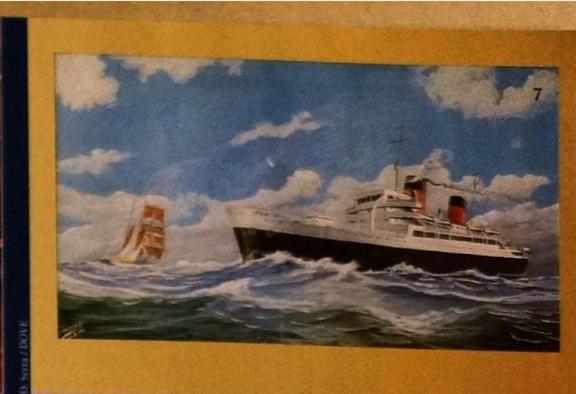
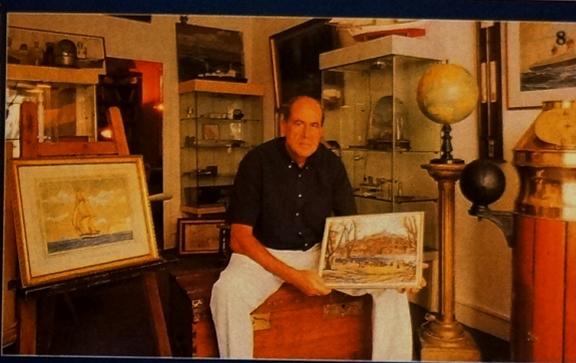
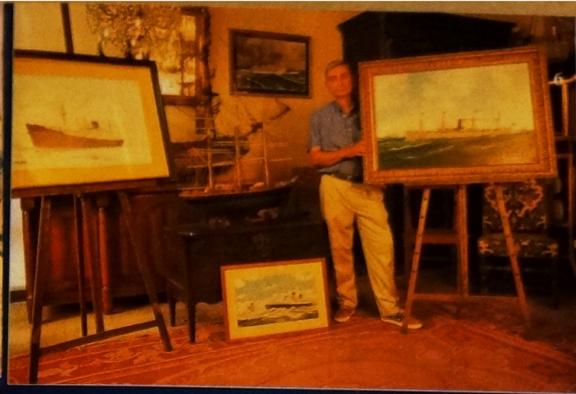
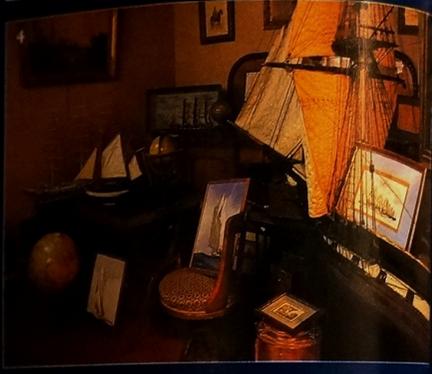
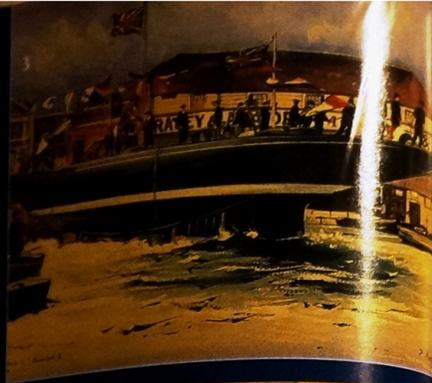
MARSIGLIA - Fu proprio un artista marsigliese, Antoine Rons, a dare vita nel Settecento a una piccola dinastia di pittori di marine; anche i lavori dei suoi tre figli oggi sono ricercati. Per vederli, basta una visita al Museo della Marina e dell'Economia, all'interno del palazzo della Borsa, che ne custodisce una bella serie. Molti di essi sono arrivati qui da

Antiquites Porcher, una bottega vecchio stile a breve distanza dal Vecchio Porto specializzata in marine da tre generazioni. Oggi Pierre Porcher, appassionato d'arte e di vela, vende dipinti di pregio (come il piroscalo Providence, 69 x 45 cm, di De Simone, a 26 mila franchi, 7 milioni 800 mila lire) oltre a quadri a prezzi più abbordabili e incisioni fino a 250 mila lire.

Altra bottega da non mancare è quella di Henri Menard, con un passato di oceanografo, specializzato in dipinti che rappresentano battelli e vedute di Marsiglia. Chi cerca piccole cose a buon prezzo troverà qui anche dei dipinti naïf, opere realizzate spesso da marinai, piacevoli per il loro realismo. Un olio di questo tipo viene venduto a tremila franchi, 900 mila lire. Varrà infine la pena visitare il complesso Les Arceanulx, libreria antiquaria nell'ex arsenale dove si armavano le galere del re; riportato oggi a nuova vita, è uno dei poli culturali di Marsiglia. All'interno della libreria si acquistano incisioni marine da 50 mila a 350 mila lire. Molto belle le stampe di Claude-Joseph Vernet.

STOCCOLMA - La capitale svedese merita la visita degli appassionati per i suoi splendidi musei navali: il Vasa Museum, eretto intorno al galeone da guerra secentesco affondato il giorno stesso del varo, e il Museo Nazionale

Marittimo, che conserva fra l'altro una superba collezione di ship portrait e una raccolta di progetti navali unica al mondo. Molti di questi sono firmati da Fredric Henric al Chapman, il mitico architetto che nel Settecento progettò le navi reali come l'Amphion, mira ancora la poppa con tanto di cabina reale. È proprio a lui e intitolata la nave, costruita nel 1888 e ormeggiata nel Vecchio Porto, che oggi è diventata parte integrante nel panorama della città. A Stoccolma dilagare ovunque: si va in banca, alla SE Bank in Kornhamnstorg, a cambiare le lire in corone e si tro-



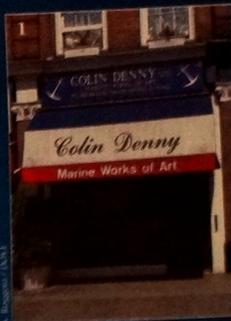
6-7. Antiquites Porcher, a Marsiglia, e la gouache Il piroscalo Ville d'Oran, offerto a 2 milioni 550 mila lire.

8. La galleria di Henri Menard, a Marsiglia, vende un acquerello firmato

1. Bouchard a un milione e mezzo di lire.

9. L'interno della libreria Les Arceanulx, che offre belle stampe marine.

10. Una battaglia navale dell'Ottocento. Si compra da Antiquites Porcher per 1 milione 50 mila lire.



1-2. La galleria Colin Denny a Londra, che vende Pool of London, di D. Brachman, a 28 milioni 800 mila lire.

3. La galleria di Paul Mason organizza mostre anche a Milano.

4. Shipping off the Coast, di W.J. Huggins, 1859. Fa parte di una coppia di oli venduti da Hahn a 7 milioni 500 mila lire.

5. Da N.R. Omell: The Iron built Ship Dunstaffnage, 1897, olio del cinese Lai Fong.

A LONDRA SI TROVANO DIPINTI DI GRANDE PREGIO, MA A PREZZI DECISAMENTE SOSTENUTI.

6. Un dipinto in vendita alla Royal Exchange Art Gallery.
7. Alla Parker Gallery, A Schooner of the Royal Yacht Club off Naples di A. De Simone, 1865. È offerto a 16 milioni 320 mila lire.

va subito una bella collezione di classici ship portrait; si va in albergo e sembra di entrare in un museo della marina. Oltre al First Hotel Reisen, antica sala da caffè trasformata in albergo nel 1820, tutto con l'originale arredamento marinaro, tre fra i più noti hotel della città, infatti, il Victoria, il Lord Nelson e il Lady Hamilton, sono stati arredati dal proprietario Gunnar Bengtsson, appassionato collezionista di antichità marinare, con pezzi della sua collezione personale: basti sapere che alcuni degli esemplari da lui raccolti sono stati prestati addirittura al Museo Nazionale della

città. Oltre a modellini, bauli dei marinai, strumenti di bordo, negli alberghi sono esposti bellissimi dipinti marinari che di per sé valgono la visita: la sala del breakfast del Lady Hamilton, per esempio, ha le pareti decorate con una ventina di ship portrait ricamati a mano in seta colorata, splendidi esempi di un'arte diffusa un tempo nel Paese: sono infatti opera di mogli di comandanti di navi che hanno ritratto l'imbarcazione del loro amato. Per gli acquisti, indirizzo d'obbligo è Fartygsmagasinet, un fascinoso negozio che da 30 anni offre un'ampia selezione di oggetti nautici, dalle lampade agli strumenti di navigazione, fino a interni completi di navi smantellate, con una ricca collezione di ship portrait. E qui che si tiene, ogni mese di maggio, la grande asta marittima annuale, gemellata con quella dell'omonimo negozio di Oslo, allestita invece in autunno (la prossima è il 24 novembre). Da segnalare il ritratto di *Lo schooner Endymion di Hull in navigazione con mare grosso*, firmato Reuben Chappell del 1910, 72 x 50 cm, venduto a 19 mila corone, 4 milioni 370 mila lire; e lo schooner *Juno da Copenhagen*, di scuola napoletana del 1873, che mostra anche l'ingresso del porto di Napoli, 68 x 48 cm, leggermente danneggiato, in vendita a 18 mila corone, 4 milioni 140 mila lire; un acquerello dell'artista svedese Gustaf

Fredriksson: riproduce l'*Elvira da Vato*, prezzo 9600 corone, 2 milioni 200 mila lire, e un raro ritratto, dipinto sul retro di uno specchio, dello schooner americano W. Wallace Ward, 50 x 40 cm, venduto a 9750 corone, 2 milioni 240 mila lire. Il negozio offre anche opere di uno dei più noti pittori contemporanei di ship portrait, Björn Senneby (Grindsgatan 33, Stoccolma, tel. 0046-8-6412162), che ha dipinto fra l'altro 41 ritratti di tutti i velieri da carico della flotta dello scomparso Gustaf Erikson, leggendario armatore dell'isola di zio, che però li vende in un unico blocco. Nella vicina Köpmangatan si concentrano diversi negozi di nautica. Il più fornito è la galleria d'arte di Ragnar Zedell, che ha una passione per tutto ciò che riguarda il mare e molti contatti con artisti e mari-



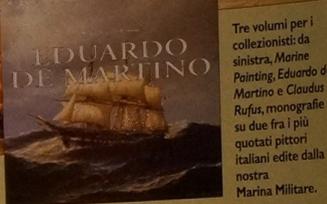
LE MARINE IN LIBRERIA

Per farsi un po' di cultura, come consigliano gli antiquari, ma anche per ammirare comodamente i dipinti più belli, ecco qualche titolo che non è difficile trovare sia nelle librerie specializzate in temi marinari sia in quelle più fornite di libri d'arte: a Milano, per esempio, da La Libreria del Mare, via Broletto 28, tel. 02-86464426, oppure Hoepli, via Hoepli 5, tel. 02-864871; a Roma, presso la Libreria Il Mare, via del

Vantaggio 19, tel. 06-3612155. Per saperne di più sui pittori della Marina francese, c'è *La Mer sous le regard des peintres de la Marine*, di Yann le Pichon e François Bellec, editore Berger-Levrault, 130 mila lire, la storia e un'ampia cartellata sugli artisti della Marina francese fino ai

contemporanei. Indispensabile per il collezionista, *Marine Painting, Images of Sail, Sea and Shore*, di James Taylor, Studio Editions, 83 mila lire. Realizzata in collaborazione con il National Maritime Museum di Greenwich, che possiede una delle più belle collezioni del mondo di dipinti di marina e manufatti marinari, è la storia delle grandi firme marinare, inclusi Turner, Manet, Whistler e i due olandesi Van de Velde, forse i più celebrati maestri di questo genere di pittura. Per angiofilo, ecco anche *19th Century Maritime Watercolours*, di Adrian Vincent, editore David & Charles, 94 mila lire; i principali autori vittoriani specializzati in marine ad acquerello. Molto belle due monografie su autori americani: *Ship, Sea & Sky*, The Marine Art of James Edward Buttersworth, di Richard B. Grassby, Rizzoli, New York, 84 mila lire, pubblicato in associazione con il South Street Seaport Museum di New York; vita e opere del pittore anglo-americano, morto nel 1894, che ha testimoniato l'evoluzione delle imbarcazioni, dalla vela al vapore, e *Paintings by Fritz Hugh Lane*, scritto da John Wilmerding, direttore della

National Gallery of Art di Washington, il maggiore esperto dell'opera dell'artista americano morto nel 1865. È il catalogo della retrospettiva del 1988 a Washington. Splendidi anche Winslow Homer, di Norman Gikovsky Jr. e F. Kelly, edito dalla National Gallery of Art di Washington e dalla Yale University Press, 40 mila lire. E il catalogo della mostra, appena terminata a New York presso il Metropolitan Museum, dopo essere stata organizzata anche a Washington e a Boston), del pittore americano morto nel 1910. Si acquista presso il negozio del museo. Da non perdere infine le monografie edito dall'Ufficio Storico della Marina Militare italiana su due pittori italiani: *Eduardo de Martino*, di R.V. Romano, 40 mila lire, e *Claudius e la vela*, a cura di Paolo Bembo, 38 mila lire, dedicato a Claudius Rufus. Si possono richiedere alla Direzione di Commissariato della Marina Militare, Amministrazione Ufficio Storico, Ufficio Magazzino e Spedizioni, via dell'Acqua Traversa 151, 00136 Roma, indicando il proprio codice fiscale. Verranno spediti contrassegno, con spese a carico del destinatario.



Tre volumi per i collezionisti da sinistra, *Marine Painting*, *Eduardo de Martino* e *Claudius Rufus*, monografie su due fra i più quotati pittori italiani edito dalla nostra Marina Militare.

naï. Fra telescopi, vecchie carte nautiche e busti, offre anche dipinti di navi: per esempio due ship portrait di Gustaf Fredriksson, la *Gauthiod ad Göteborg*, 72 x 58 cm, a 7200 corone, 1 milione 660 mila lire, e il tre alberi *Sirius*, 42 x 28 cm, a 5700 corone, 1 milione 300 mila lire. Zedell vende anche ship portrait dell'artista svedese Händel Friberg.

Altri indirizzi utili per i collezionisti, dove vale la pena dare sempre un'occhiata perché possono avere ritratti di navi, sono *Galleri Galeas*, con ricca collezione di letteratura nautica (Hantverkargatan 8, tel. 0046-8-6546566); *Maringalleriet*, appena girato l'angolo (Bergsgatan 49, tel. 0046-8-6518844); *Eskader*, un piccolo negozio vicino a Karkaplan, che offre anche modelli di barche a vela e tutto ciò che occorre per costruirli da sé (Gumshornsgatan 8, tel. 0046-8-6621853).

ITALIA - Strano a dirsi, il Bel Paese, così quotato artisticamente, sul fronte dei quadri di marina non si è certo espresso al meglio, soprattutto se confrontato con l'eccellente produzione straniera. Si tratta spesso di quadretti usciti da botteghe più artigianali che artistiche, di famiglie che spesso abitavano nelle vicinanze dei porti. Tuttavia, anche nelle gallerie e alle aste londinesi non mancano le firme italiane dei pochi pittori più affermati fra l'Ottocento e il Novecento: i genovesi Domenico Gavarrone, Angelo Arpe e Luigi Roberto, napoletano che operò a Genova; i napoletani De Simone, i due Papaluca ed Eduardo de Martino; il veneziano Giovanni Luzzo, il livornese Luigi Renault. Molto raro da trovare Clau-

dius Rufus, austriaco naturalizzato romano, morto nel 1964, a cui la Marina Militare italiana ha dedicato un paio di monografie. Per questo, l'asta genovese di Rubinacci si propone come un evento importante per il collezionista italiano. Che, in alternativa, potrà frugare nelle gallerie specializzate delle città di mare. Come ha fatto Dove.

A Genova, i nomi di rigore sono due: *Marcello Cambi* e *Giannetto Bruzzone*. Il primo, insieme al figlio Matteo, che ha curato il catalogo dell'asta di Rubinacci, da una ventina d'anni si occupa anche di marine, soprattutto italiane. Un consiglio al neofita? "Privilegiare sempre la qualità", raccomanda Cambi; "il falso antico o il quadretto naïf sono in grado di decorare una parete, ma non giustificano certi, sia pur minimi, investimenti. Come del resto alcuni quadri di autori contemporanei, venduti a molte decine di milioni". I vapori, meno ambiti dei velieri, hanno costi più bassi e possono essere un ottimo tema di collezione. "Per evitare bidoni, anche alle aste, l'importante è imparare ad apprezzare la qualità dell'oggetto, stabilendo confronti con i pezzi esposti nei musei, da quello di Camogli a quello di Pegli, a quello di La Spezia", consiglia Cambi; "e poi trovare un antiquario di fiducia, che insegni ad apprezzare l'oggetto". Fra i pittori italiani, per esempio, uno dei più apprezzati è Domenico Gavarrone, genovese della fine dell'Ottocento, pittore di fiducia di molti armatori liguri. Le sue tempere su carta posseggono un'accuratezza nel disegno che rasenta lo scatto fotografico, con una raffinatezza in più: le vele le hanno solo i contorni disegnati, il loro colore è quello della carta originale che via via ingiallisce.

ETERNITY

for men



Calvin Klein
eau de toilette



GLI APPUNTAMENTI DELLA STAGIONE

VENDITE ALL'ASTA

GENOVA

RUBINACCI CASA D'ASTE

Indirizzo: via Garibaldi 8.
Telefono: 010-203720.

ASTA MARINARA

Il catalogo dell'asta costa 20 mila lire.
Vendita: 22 ottobre ore 10-12, 16-19,30 e 21-24.

Esposizione: 17-19 ottobre ore 9-13 e 15-19; 20-21 ottobre ore 9-19.

PARIGI

MAÎTRE NÉRÉT-MINET

Indirizzo: 9 rue Drouot, Hotel

Drouot, sala 13.

Telefono: 0033-1-48002020.

MARINES

Vendita: dom. 8 dicembre ore 14.

Esposizione: sab. 7 dicembre ore 11-18; la mattina della vendita ore 11-12.

Per ricevere gratuitamente il catalogo:
Indirizzo: 8 rue St. Marc, 75002 Paris.
Telefono: 0033-1-40130779.

MAÎTRE BOISGIRARD

Indirizzo: 9 rue Drouot, Hotel

Drouot, sala 13.

Telefono: 0033-1-48002020.

MARINES

Vendita: sabato 12 ottobre ore 14.

Esposizione: ven. 11 ottobre ore 11-18; la mattina della vendita ore 11-12.

LONDRA

PHILLIPS

La grande asta marinara si tiene una

volta all'anno: la prossima sarà nell'estate del 1997. Tuttavia, ogni asta di quadri organizzata dalla Casa ha sempre una ricca sezione di marine paintings.

Le esposizioni iniziano in genere 4-5 giorni prima, dalle 10.30 alle 17, in date ancora da definire.

Indirizzo: 101 New Bond Street, W1.

Telefono: 0044-171-6298576.

EARLY BRITISH AND VICTORIAN PAINTINGS

Vendita: 8 ottobre ore 11.

Esposizione: 3, 4 e 6 ottobre, dalle ore 10.30 alle 17,5 ottobre, dalle ore 14.30 alle 17.

OLD MASTER PAINTINGS

Vendita: 29 ottobre e 10 dicembre

ore 11.

Esposizione: da definire.

EARLY BRITISH AND VICTORIAN PAINTINGS

Vendita: 17 dicembre ore 11.

Esposizione: da definire.

CHRISTIE'S OF SOUTH KENSINGTON

Indirizzo: 85 Old Brompton Road,

SW7.

Telefono: 0044-171-5817611.

MARITIME AUCTION

Vendita: 15 novembre ore 10.30.

Esposizione: 11-13 novembre ore 10.30-17.

SOTHEBY'S

Indirizzo: 34-35 New Bond Street,

W1.

Telefono: 0044-171-4938080.

MARINE SALE

Vendita: 8 maggio 1997 ore 10.30 e 14.30.

Esposizione: 4-5 giorni prima, ore 10.30-17.

OSLO

FARTØYMAGASINET

OSLO A-S

Indirizzo: Aker Brygge, Stranden 3.

Telefono: 0047-22-830313.

INTERNATIONAL MARITIME AUCTION

Vendita: 24 novembre ore 15.

Esposizione: 24 novembre ore 11-14.

STOCCHOLMA

FARTYGMAGASINET

STOCKHOLM AB

Indirizzo: First Hotel Reisen,

Sveaplan 12, 14.

Telefono: 0046-8-209398.

INTERNATIONAL MARITIME AUCTION

Vendita: 25 aprile 1997 ore 15.

Esposizione: 24 aprile ore 11-20; 25 aprile ore 11-13.

MOSTRE

MONTECARLO

AUTOUR DE MARIN-MARIE, LES PEINTRES OFFICIELS DE LA MARINE

(11-19 ottobre)

Indirizzo: Musée Océanographique,

avenue Saint-Martin.

Telefono: 00377-93-153600.

Orari: 9-20.

Chiusura: mai.

Ingresso: 60 Fr.Fr. (18.000 lire).

BREST

ALBERT BRENET ET LES PEINTRES OFFICIELS DE LA MARINE

(13 dicembre 1996 - 11

gennaio 1997)

Indirizzo: Le Quartz, 4 rue de

Clemenceau.

Telefono: 0033-98441010.

Orari: 13-19.

Chiusura: lunedì.

Ingresso: libero.

PARIGI

35° SALONE DELLA MARINARA

HOMMAGE À CHARLES LAPICQUE

(19 dicembre 1996 - 23

febbraio 1997)

Indirizzo: Musée de la Marine, Palais

de Chaillot, place de Trocadero.

Telefono: 0033-1-4553317.

Orari: 10-18.

Chiusura: lunedì.

Ingresso: 34 Fr.Fr. (10.000 lire).

NOTIZIE UTILI

CAMBIAMENTO DEI NUMERI TELEFONICI IN FRANCIA

Alle ore 9 del 18 ottobre 1996 la numerazione telefonica francese cambierà. Nessuna novità per telefonare dall'Italia a Parigi e all'Île-de-France. Per Marsiglia, dopo lo 0033 si dovrà digitare il codice 4 e poi il numero desiderato. In Francia, per le chiamate nazionali, si aggiungerà uno 0 davanti al numero dell'abbonato.

esattamente come succede nella realtà. E'altro indirizzo genovese è quello di Giannetto Bruzzone, antiquario-collezionista specializzato anche in militaria. Nel suo negozio, ottima scelta di quadri, soprattutto di italiani più o meno cari. Un'idea per l'aspirante collezionista? "La raccolta a tema, che può acquistare anche un valore documentario. Per esempio, le compagnie di navigazione: non si ha idea di quante piccole società siano esistite e di quante navi rimanga soltanto il ritratto. E'importante e avere curiosità per quello che si cerca e farsi un po' di cultura". La ricerca potrà continuare in Liguria, in negozi e botteghe sempre zeppi di oggetti marinari, dai mobili agli strumenti nautici, dagli ottoni ai modellini. A La Spezia, si andrà dal *Corsaro* di Fausto Carletti: alle pareti, acquerelli e stampe, a prezzi variabili da 300 mila lire a cinque milioni (per un acquerello di Domenico Gavarrone). Bellissime le stampe originali dei transatlantici primo Novecento (500 mila lire - tre milioni), quando le grandi compagnie di navigazione, come Lloyd Triestino e Società Italia, commissionavano a illustratori le riproduzioni di navi che hanno fatto la storia recente della navigazione italiana: dal *Rex* al *Roma*, dal *Contessa Mafalda* al *Conte Biancamano*. Non lontano, si visiti anche *Il Relitto*, un capannone scuro, deposito di Nicola Fago, autentico demolitore di una volta: "Dovevamo esse-

re più veloci della fiamma ossidrica e portare via quanto si poteva: dalle porte alle tazzine da caffè", ricorda. Interessanti anche due indirizzi in provincia di La Spezia: a Sarzana c'è *Oscar Bellotto* (vende dai quadri ai mobili, autentici o copie artigianali); ad Ameglia *Lino Landi* (ha anche military chest, i cassettoni dei marinai in legno di canfora), con quadri da 350 mila lire a un milione e mezzo. Anche Napoli permette fruttuose ricerche grazie a una nuova generazione di antiquari, appassionati di cose di mare. C'è Alberto Turco, titolare del negozio *John Todd*, giovane restauratore con solida tradizione marinara: vende belle opere inglesi e italiane, anzi napoletane, riportate dall'Inghilterra: "I comandanti dei velieri inglesi commissionavano ai pittori locali il ritratto della nave con lo sfondo di Napoli e poi se lo portavano a casa come una cartolina", racconta. E mostra la gouache del piroscalo inglese *Orizoba*, dipinta nel 1887 da Luigi Roberto (3 milioni 500 mila lire). Alfredo Calandra e Renato Vescio hanno aperto *La Pinacoteca*: vendono quadri a prezzo, come la coppia di oli attribuiti alla scuola settecentesca del francese Vernet. C'è poi Alessandro Ciccerano, titolare dello *Studiolo* e specializzato in stampe, disegni e gouache. Da menzionare un disegno a matita di Consalvo Carelli (1818-1900), una veduta di Posillipo in vendita a 1 milione 200 mila

FENDI

